

IIS "E. SANTONI" - PISA
Prot. 0002960 del 30/08/2019
(Uscita)

Istituto d'Istruzione Superiore "E. Santoni" - Pisa

a.s. 2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Situazione prevista per l'a.s. 2019/2020	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
a. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	85
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici (anche con altre minorazioni sensoriali)	84
b. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	118
➤ BES	75
c. svantaggio	
linguistico-culturale	38
d. Altro: in attesa di certificazione per DSA (già inclusi nella voce DSA)	10
Totali	316
% su popolazione scolastica	33%
N° PEI che verranno redatti dai GLHO	85

N° di PDP che verranno redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	63
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP verranno redatti dai Consigli di classe per gli alunni in svantaggio linguistico	38

A. Risorse professionali specifiche	<i>prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi, laboratori ECDL)	Sì
Assistenti specialistici	Attività individualizzate di supporto agli alunni con disabilità grave certificata, assegnati <i>ad personam</i> , richiesta in sede di GLHO	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, attività laboratoriali del progetto Comunicazione e Linguaggi)	Sì
Facilitatore esterno alla scuola in funzione di supporto agli alunni stranieri	Attività di mediazione linguistica in classe per alunni non parlanti la lingua italiana a livello zero o base	Sì
Funzioni strumentali:	Progettazione e organizzazione attività area disabilità	Sì
<ul style="list-style-type: none"> • n. 2 F.S.O.F.: Sostegno agli alunni diversamente abili • n. 2 F.S.O.F Educazione alla Salute 	disagio, DSA, stranieri e svantaggio	
Referenti di Istituto (DSA, BES)	Progettazione e organizzazione attività area disagio, DSA, stranieri e svantaggio	Sì
<ul style="list-style-type: none"> • n. 3 figure di referenti: DSA 	Raccordo e collaborazione con	

<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 referente: alunni stranieri • n. 1 coordinatore Dipartimento Sostegno • n. 1 referente sostegno su sede di via Possenti 	<p>gli altri dipartimenti delle diverse aree disciplinari</p> <p>Gestione dell'area disabilità della sede di via Possenti e raccordo con le FFSS</p>	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività di sportello di ascolto e attività laboratoriale progetto PEZ (una psicologa esterna; docenti interni per CIC)	Si
Docenti tutor	Attività di alternanza scuola lavoro per alunni con disabilità, per docenti in formazione neoimmessi in ruolo.	Si
Mediatori alla comunicazione	Attività in classe e nel piccolo gruppo con alunni stranieri con mediatori forniti dal CRED zona pisana	Si
Insegnanti di italiano come L2	Attività di recupero in corsi intensivi di italiano come L2 nei livelli individuati come A1-A2 e supporto linguistico disciplinare B1-B2	Si

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLHO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (progetto Comunicazione Linguaggi e Progetto PEZ)	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLHO	Si
	Rapporti con famiglie	Si

	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Tutor per docenti in formazione neo immessi	Si
	Docenti con formazione specifica per corsi di italiano L2	Si
Altri docenti	Partecipazione ai GLHO	da potenziare
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi con prevalente tematica inclusiva	da potenziare

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili	da potenziare
	Altro: richiesta di un numero maggiore di collaboratori scolastici visto l'alto numero di alunni con disabilità e con gravità.	Si
	Percorsi di Formazione specifica per assistenza di base	da potenziare
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	da potenziare
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	da potenziare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA). Sportello di ascolto per alunni stranieri e loro famiglie in riferimento al Protocollo di Accoglienza	Si
	Progetto "Laboratorio interculturale"	Si

E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	scaduti da rinnovare
	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	da potenziare
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (sportello di ascolto nell'ambito PEZ e DSA)	Sì
	Progetti territoriali integrati (progetto PEZ)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto Comunicazione e Linguaggi Progetto PEZ)	Sì
	Rapporti con CTS /CTI	da potenziare
	Rapporti con CRED area pisana per alunni stranieri in condizione di svantaggio linguistico, collaborazione per rilevamento del dato reale di svantaggio e programmazione intervento annuale	Sì
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (AID per DSA)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Collaborazione Associazione ALIF per conto CRED zona pisana e Società della Salute zona pisana per reperimento mediatori linguistici, esperti esterni per italiano L2, progetti interculturali)	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto PEZ)	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche /gestione della classe.	da potenziare
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva (formazione DSA)	Sì

Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (A1 e A2)	Si
Didattica italiano L2 per alunni con svantaggio linguistico (B1 e B2)	Si
Didattica interculturale per inclusione alunni	da potenziare
Didattica di sostegno/ supporto allo studio delle singole discipline scolastiche per alunni con svantaggio linguistico culturale	Si
Supporto didattico per personale non specializzato	Si
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD)	da potenziare
Progetti di formazione su specifiche disabilità: percorsi di formazione e approfondimento a cura del CTS di Pisa	da potenziare

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

La scuola migliorerà e approfondirà le tematiche relative al disagio. Le figure strumentali dell' "Educazione alla Salute" e del "Sostegno agli alunni diversamente abili", insieme ai referenti delle altre aree relative ai bisogni educativi speciali, DSA, Stranieri e Svantaggio socio - economico - culturale, lavoreranno nell'arco dell'anno, individuando in una fase iniziale i bisogni rilevati nell'istituto e le attività da strutturare e, in una seconda fase, le procedure e le risorse umane e finanziarie necessarie a mettere in atto tali attività. Vista la complessità del nostro Istituto in termini di accoglienza di alunni diversamente abili e il crescente numero delle altre problematiche relative al disagio, le figure referenti individuate collaboreranno, mantenendo la specificità di ciascun ambito.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento proposto interno all'istituto:

Proposta di creazione di un'area sostegno riservata sul sito della scuola allo scopo di creare un archivio materiali sempre disponibile e facilmente accessibile, per favorire le occasioni di scambio di esperienze e la riflessione continua fra docenti.

- A Attivazione di percorsi formativi per docenti sulle azioni di recupero e sostegno da intraprendere per ridurre l'insuccesso formativo anche attraverso la creazione di una piattaforma dedicata.

Percorsi di formazione specifica per i collaboratori scolastici finalizzati allo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali si procederà con l'elaborazione:

a) Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92

b) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA ai sensi della L. n.170/2010 - modello elaborato dalla Scuola;

c) Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con BES ai sensi della Direttiva 27/12/2012 - modello elaborato dalla Scuola;

d) Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in entrata nella scuola;

e) segnalazione degli alunni con BES all'interno dei Consigli di Classe e convergenza dei docenti su aspetti metodologici della didattica inclusiva.

Per tutti questi alunni si procederà alla:

1) individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi scolastici;

2) individuazione di strumenti compensativi;

3) individuazione di misure dispensative;

4) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La valutazione terrà conto dell'esito dei corsi di lingua italiana per stranieri e degli obiettivi minimi rispondenti alle caratteristiche di ciascun ragazzo attraverso l'elaborazione dei percorsi personalizzati sopra elencati formalizzati nei PEI e PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

Punti di Forza:

1. Per gli alunni diversamente abili la scuola proporrà per l'a.s. 2019/20

- a. **Progetto Comunicazione e Linguaggi**, attivo da molti anni nel nostro istituto e che rappresenta un segmento dei Percorsi trasversali per l'acquisizione di competenze e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) per le classi dell'indirizzo socio-sanitario, dando la possibilità ai ragazzi di effettuare in terza e quarta circa 100 ore di tirocinio.

Prevede l'inserimento di ragazzi con disabilità, che seguono una programmazione differenziata, in attività organizzate per classi aperte con la partecipazione dei ragazzi del triennio del corso Servizi Socio Sanitari, in percorsi relativi a linguaggi non verbali.

b. **Progetto di Percorsi per le Competenze e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro):** accanto ai percorsi curricolari definiti all'interno della classe si prevede l'inserimento degli alunni diversamente abili con programmazione differenziata in contesti lavorativi con formule miste, che a seconda dei singoli progetti formativi, vanno da uno/due giorni settimanali per un periodo di minimo due mesi, una settimana/due settimane consecutive, con modalità da concordare con la struttura

c. Progetto PEZ: finanziamenti erogati nell'ambito dei progetti educativi zionali per l'attivazione di laboratori per alunni e classi in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili;

2. Per alunni con DSA e BES

- Si cercherà di rendere più fruibile, limitatamente alle risorse umane e finanziarie che la scuola è in grado di mettere in campo, il supporto degli **sportelli di ascolto psicologico**, e l'attività del CIC, per alunni, genitori, docenti e altro personale della scuola.
- Si prevede l'organizzazione di progetti per l'inclusività degli studenti e delle studentesse con DSA e altri BES, come ad esempio **attività di supporto allo studio**, attraverso sportelli pomeridiani nel corso di tutto l'anno scolastico.
- Si prevede l'organizzazione di convegni e brevi seminari su tematiche varie rivolti a docenti, studenti e genitori, allo scopo di sensibilizzare e diffondere una cultura sui DSA, promuovendo la compartecipazione di tutti alle iniziative proposte dall'Istituto, anche in collaborazione con l'Associazione AID.
- Attività ed incontri volti a sensibilizzare studenti, famiglie e docenti sull'importanza del PDP come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con DSA e altri BES.

3. Per gli alunni stranieri:

1. Sarà richiesta, come ogni anno, alle Associazioni preposte una maggior presenza di mediatori linguistici per un maggior numero di ore a scuola.
2. Saranno mantenuti i contatti con il CRED per la rilevazione del livello linguistico dei ragazzi non italofoeni in ingresso con somministrazione dei test e raccolta dei relativi dati per ottenere le ore di mediazione e di L2.
3. Saranno richieste informazioni alle scuole medie di provenienza sul livello linguistico dell'alunno in entrata, visto che non vengono segnalate. Si aprirà un confronto con l'UST per risolvere il problema dell'anagrafica degli alunni stranieri, dal quale non è possibile evincere la condizione linguistica, essendo compilato solo in base alla cittadinanza straniera.
4. Verranno programmati incontri con la referente, la responsabile dell'UST per i BES, le referenti delle Associazioni preposte, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della stesura del PDP- che da quest'anno prevede un modulo specifico per gli alunni con svantaggio linguistico culturale- come strumento di inclusività e tutela dei diritti degli alunni con BES.
5. Verranno programmati incontri con la referente, la responsabile dell'USP per i BES, le referenti delle Associazioni preposte, al fine di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie sull'importanza della frequenza dei Corsi di L2.

Punti di criticità:

1. Numero esiguo di docenti di ruolo su posto di sostegno
2. Risorse di sostegno assegnate, che possono variare rispetto all'anno scolastico precedente;
3. Assegnazione assistenza specialistica, limitata ai casi di ragazzi con gravità certificata ai sensi della L. 104/92;
4. Assistenza di base: incrementare il numero di collaboratori scolastici che svolgono i compiti di assistenza di base previsti dal profilo professionale con formazione adeguata e specifica;
5. Sottodimensionamento di risorse tecnologiche in supporto alla didattica, quali lavagne LIM, computer portatili, tablet, aula utilizzabile da studenti con certificazione;
6. Difficoltà nel reperire nuove fonti finanziarie per sostenere la qualità e l'alto grado di inclusione e per mantenere attivi e potenziare i progetti presenti nel nostro istituto;
7. Difficoltà nel far accogliere dalle aziende/enti/aziende agricole alunni diversamente abili nei percorsi di alternanza scuola - lavoro della scuola;
8. Difficoltà di molte famiglie di studenti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado a compilare correttamente la domanda di iscrizione con conseguenti numerosi errori nella definizione degli organici.
9. Difficoltà a stabilire un contatto efficace con la scuola secondaria di primo grado per garantire un orientamento proficuo.
10. Mancanza di contatti e collaborazione con gli specialisti che redigono le certificazioni degli alunni BES, esclusi gli alunni con disabilità e necessità di condividere la stesura del PDP in un momento istituzionale.
11. Per gli alunni stranieri: necessità di incrementare le ore di laboratorio di L2 per alunni non parlanti la lingua italiana, con incremento anche dei laboratori per gli alunni progrediti, al fine di creare più corsi, per favorire un apprendimento in piccolo gruppo.
12. Necessità di incrementare le ore di mediazione linguistica per favorire l'inserimento e per facilitare la relazione con le famiglie.
13. Necessità di un maggiore raccordo con la scuola secondaria di primo grado (nel passaggio della documentazione) per avere informazioni sul livello di conoscenza della lingua italiana dei ragazzi stranieri nuovi iscritti, al fine di avere al momento dell'iscrizione un quadro chiaro dei bisogni e delle carenze linguistiche per avanzare richieste mirate al CRED.
14. Necessità di sensibilizzare i docenti a sollecitare gli alunni a frequentare il corso di L2 sia di livello base che di supporto linguistico.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Molti dei ragazzi diversamente abili, soprattutto se in situazione di gravità, sono affiancati nelle attività pomeridiane da educatori professionali fino al raggiungimento della maggiore età, momento in cui per il ragazzo diversamente abile scatta l'affidamento al servizio adulti dell'UFSMA e molte di queste opportunità vengono meno.

I ragazzi dell'Istituto vengono inseriti in attività presso associazioni di volontariato (Associazione Alba, Associazione Italiana Dislessia), in centri diurni e in progetti di attività extrascolastica promossi dai servizi sociali.

Corsi esterni di italiano per stranieri promossi da CPT, Enti privati e associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori degli alunni diversamente abili partecipano ai GLHO e, con i rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili eletti in qualità di rappresentanti d'istituto, al GLI. Le famiglie degli alunni diversamente abili, pur collaborando, spesso attivamente, al progetto formativo del proprio figlio, non sono in contatto fra loro e non si relazionano con i rappresentanti del GLI d'istituto. Si dovrà lavorare al fine di favorire una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e all'organizzazione delle attività educative, creando maggiori opportunità di incontro e di confronto.

Per tutti i genitori di alunni BES è aperto lo sportello di ascolto e il CIC della scuola previsto nel PEZ. E' inoltre attivo uno sportello specifico per alunni e genitori con DSA. Questo tipo di attività, importantissime nella scuola, sono da incrementare anche attraverso il reperimento di nuove risorse umane e finanziarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Questo aspetto deve essere incrementato per tutti gli alunni BES, in particolare per alunni con disagio e in situazione di svantaggio (socio-economico e linguistico-culturale).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per gli alunni diversamente abili le risorse umane e professionali esistenti sono:

- n. 2 docenti con incarico di *Funzione strumentale* "Sostegno agli alunni diversamente abili";
- n. 1 docente di sostegno *Referente* presso la sede distaccata di via Possenti;
- n. 1 coordinatore del Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
- Dipartimento Sostegno alunni diversamente abili;
- Commissione sostegno alunni diversamente abili (n. 1 docente organizzazione GLHO, n. 2 docenti Orario sostegno e assistenti specialistici; docenti referenti progetti attivi nell'istituto);
- docenti curricolari;
- n. 22 docenti di sostegno con titolarità;
- docenti di sostegno specializzati e non specializzati a completamento dell'organico sostegno assegnato alla scuola;
- n. 1 docente di *sostegno referenti sul caso* individuato per ogni studente

- n. 1 docente tutor per le attività ex alternanza definito nell'ambito dei singoli cc, laddove se ne ravvisa la necessità
- Assistenti Specialistici;
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 7;
- famiglie alunni diversamente abili;
- n. 1 Rappresentante dei genitori al GLI

Per gli alunni diversamente abili l'assegnazione delle ore di sostegno per l'a.s. 2019/20 dipenderà dalle risorse destinate alla scuola dall'UST di Pisa. La scuola nelle fasi di richiesta dell'organico di sostegno terrà conto delle proposte di assegnazione ore espresse in sede di GLHO durante la verifica finale del PEI. Si terranno inoltre in considerazione altri elementi, quali la composizione delle classi, il numero degli alunni diversamente abili presenti, i percorsi scolastici individualizzati, le situazioni di gravità/non gravità e la necessità di eventuali maggiori risorse per alunni frequentanti la classe quinta con programmazione curricolare. La modalità di assegnazione delle ore di sostegno verrà ridiscussa con delibera nel primo GLI che si terrà all'inizio dell'anno scolastico 2019/20.

Visto l'alto numero di alunni con disabilità e considerato il numero di docenti di sostegno titolari nel nostro istituto, anche il prossimo anno non saremo in grado di garantire l'assegnazione dei docenti di sostegno a tutti i ragazzi e le classi dell'istituto. A questo proposito si auspica di poter giungere ad una definizione certa degli organici prima dell'inizio dell'anno scolastico.

L'assistenza specialistica viene richiesta in sede di GLHO. L'assegnazione è limitata ai ragazzi in situazione di gravità certificata ai sensi della L. 104/92, art.3, comma 3. Si auspica un consolidamento nella collaborazione con l'associazione fornitrice del servizio, che ha funzionato bene nel corrente anno scolastico al fine di garantire una equilibrata distribuzione di queste risorse umane sulle due sedi.

Per quanto riguarda l'**assistenza di base**, la cui competenza riguarda l'istituzione scolastica, il GLI delibera di provvedere a inoltrare richiesta formale all'Ufficio Scolastico Territoriale di un numero maggiore di collaboratori scolastici assegnati al nostro istituto, visto l'alto numero di alunni con disabilità frequentanti la nostra scuola e la tipologia di alunni con gravità che usufruiscono dell'assistenza di base. Per il prossimo anno si prevede inoltre di organizzare un percorso specifico di formazione sull'assistenza di base rivolto ai collaboratori scolastici.

Per gli alunni con DSA le risorse umane e professionali esistenti sono:

1. n. 2 docenti con incarico rispettivamente di Funzione strumentale "Educazione alla salute" e n. 3 referenti DSA per l'Istituto Santoni (n.2 sede Santoni; n.1 sede Gambacorti);
2. docenti curricolari;
3. famiglie alunni con DSA.

Per gli alunni stranieri:

1. n.1 docente referente Commissione Alunni stranieri;
2. Commissione Alunni stranieri (1 docente più il Referente)

3. Docenti curricolari;
4. Associazioni esterne e mediatori linguistici.
5. n. 2 Insegnanti di L2.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nei progetti attivi nella scuola verrà utilizzato, in base alle risorse finanziarie disponibili per l'a.s. 2019/20, personale interno e per le attività laboratoriali personale esterno esperto di linguaggi non verbali e con specifiche competenze in ambito sportivo, limitatamente all'attività di nuoto.

Si auspica una maggiore presenza di figure di Mediatori linguistici (esterni alla scuola) e maggiori risorse per organizzare attività laboratoriali di tipo trasversale tra le varie problematiche BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Punti di forza:

Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa ai GLHO finali della scuola secondaria di primo grado e per gli alunni in uscita si prendono contatti con le strutture di accoglienza (Centri diurni, Associazioni e strutture di accoglienza per alunni disabili, ASL di riferimento).

Organizzazione oraria delle risorse di sostegno in base alle esigenze degli studenti.

Per tutti gli alunni BES la scuola organizza percorsi di orientamento universitario e lavorativo (ASL, Centri per l'impiego, sportello USID dell'Università di Pisa, soggetti gestori formazione professionale).

Per gli alunni stranieri:

Protocollo di accoglienza. Rilevamento situazione di entrata con test specifici inviati dal CRED. Attivazione Corsi L2 (in base alle risorse finanziarie disponibili). Attivazione mediazione (in base alle risorse finanziarie disponibili e alle risorse esterne). Sportello di ascolto. Collaborazione tra i docenti di lettere, i coordinatori ed il Referente per la segnalazione dei casi di svantaggio linguistico. Collaborazione con le agenzie territoriali (CRED e Associazioni). Svolgimento di Progetti dedicati al supporto disciplinare come operazione di rinforzo e sostegno finalizzata a colmare lacune negli apprendimenti (attualmente Progetto Aree a rischio "Tutti assieme per una scuola inclusiva").

Punti di criticità

Per gli alunni diversamente abili si auspica un ampliamento delle opportunità nell'ambito della formazione professionale e lavorativa, di percorsi di inserimento socio-terapeutico e di tirocini formativi, ma anche nella strutturazione di percorsi per l'inserimento nei centri diurni. Sempre più spesso si registra il fallimento di percorsi scolastici che hanno consentito di individuare in modo abbastanza oggettivo le competenze in uscita di ciascun ragazzo, certificate ai sensi della C.M.

125/01, che non trovano fuori dalla scuola una adeguata prosecuzione.

Necessità di avere docenti con formazione specifica che sappiano intervenire in situazioni di emergenza che si verificano in corso d'anno.

Per gli alunni stranieri da potenziare- in termini di ore dedicate- i corsi di L2 di Livello A1- A2 e B1-B2, ma anche i mediatori linguistici per livello base.

Da potenziare interventi individuali nei confronti dei ragazzi non italofoni che arrivano ad anno scolastico iniziato; si richiede anche un potenziamento delle ore di emergenza sulla mediazione linguistica.

Da potenziare stesura dei PDP per gli alunni stranieri da parte dei Consigli di classe.

Da potenziare l'organizzazione degli spazi per l'accoglienza e migliorare la documentazione in lingua straniera per i nuovi iscritti.

Proposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4/06/2019

Deliberato dal Collegio Docenti in data 15/06/2019